



UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

***A) SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE DEL
RENDICONTO DELLA GESTIONE 2018;***

***B) SULLO SCHEMA DI RENDICONTO PER L'ESERCIZIO
FINAZIARIO 2018.***

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIORGIO BONCOMPAGNI

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione.....	10
Fondo di cassa	8
Risultato della gestione di competenza	10
Risultato di amministrazione.....	13
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	15
Fondo Pluriennale vincolato	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità	16
Fondi spese e rischi futuri	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	17
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	21
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	21
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	23
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	23
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	23
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	25
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	26
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	27
CONTO ECONOMICO.....	27
STATO PATRIMONIALE.....	28
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	30
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	31
CONCLUSIONI.....	32



UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE

Città Metropolitana di Firenze

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D. lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d. lgs.118/2011;
- dello statuto dell'Unione e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

pertanto,

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdiseive che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pontassieve, lì 9 maggio 2019

L'organo di revisione

Dott. Giorgio Boncompagni

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 5 del 28.03.2017;

- ◆ ricevuta in data 23.04.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta dell'Unione n. 50 del 18.04.2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi; D.C. n. 40 del 12.04.2019;
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei bilanci deliberati per il penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il rendiconto dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" (di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni);
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2018 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);

- ◆ effettuate in data 07.05.2018 le verifiche presso l'Ente e ricevuta l'ulteriore documentazione richiesta;
- ◆ visto il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL) di cui alle delibere di Giunta: n. 6 e 9 del 22.01.2019; n. 20, 21 e 24 del 26.02.2019; n. 27 del 05.03.2019, n.34 del 19.03.2019;
- ◆ rilevata la carenza delle attestazioni, rilasciate dai responsabili dei servizi, circa l'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio e comunque l'assenza di istanze formali in tal senso. E' stata riferita solo la notizia di una eventuale proposta che potrebbe essere avanzata da parte del servizio affari generali relativa a spese legali su sentenza Tar, che giudica soccombente l'Unione, che però non risulta ancora essere stata formalizzata e sottoposta all'attenzione del revisore per il relativo parere e per il cui impegno tuttavia sussisterebbero in bilancio adeguati stanziamenti nel fondo spese legali;
- ◆ visto l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2018;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 17 del 08.04.2011;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ lo scrivente Revisore è stato nominato in data 28.03.2017;
- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	N. 16
di cui variazioni di Consiglio	N. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	N. 6
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	N. 8
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	N. 1
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	N. 0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione, che risultano riportati nei verbali allegati alle delibere assunte;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, si rileva che l'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve registra una popolazione al 31.12.2018 di n. 54.967 abitanti, pari alla somma della popolazione residente risultante (alla stessa data) nei comuni di Pontassieve, Rufina, Pelago, Londa, San Godenzo e Reggello.

L'organo di revisione, nei limiti dello scarsissimo tempo (ancora una volta) messo a disposizione per l'espressione del presente parere, ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31.12.2018 con le società partecipate;

prendendo atto che l'Ente:

- ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 17 del 26.07.2018;
- non ha avuto necessità di procedere al riconoscimento di debiti fuori bilancio e, pertanto, non si è reso necessaria alcuna trasmissione di atti relativi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.U. n. 40 del 10.04.2019, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;
- ha provveduto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione e rendiconti approvati; tranne che per il rendiconto 2018, comunicato come "*in attesa di approvazione*";
- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- ha provveduto alla pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti gli atti ricevuti dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dall'Organo di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento; di conseguenza non si è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- non risulta abbia nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili, che comunque sono stati trasmessi;
- il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- l'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018 non ha prodotto un disavanzo, pertanto non trova applicazione l'art. 11 bis, comma 6 del D.l. 14 dicembre 2018 n. 135 (ripartizione del disavanzo conseguente in un numero massimo di cinque annualità);
- non ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per inesistenza degli stessi;
- non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, ha preso atto che:

- risultano emessi n. 3.455 reversali e n. 5.906 mandati;

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato dal non tempestivo pagamento delle quote spettanti ai Comuni per le funzioni svolte in forma associata;
- non sono stati effettuati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL;
- non è stato effettuato ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, riconciliano con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Monte dei Paschi di Siena, reso entro il 30 gennaio 2019.

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente ed ammonta ad € 1.042.798,49.

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio risulta il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 739.275,89	€ 194.653,79	€ 1.042.798,49
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -

Gli equilibri di cassa presentano la seguente composizione:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		-			-
Entrate Titolo 1.00	+	253.233,45	190.795,28	7.820,95	198.616,23
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-	-	-	-
Entrate Titolo 2.00	+	13.874.286,21	5.670.963,89	3.572.925,03	9.243.888,92
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-	-	-	-
Entrate Titolo 3.00	+	4.471.325,49	1.511.818,33	429.753,74	1.941.572,07
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-	-	-	-
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	-			-
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	18.598.845,15	7.373.577,50	4.010.499,72	11.384.077,22
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		-	-	-	-
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	16.448.900,72	6.994.067,69	3.021.836,21	10.015.903,90
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	344.400,00	-	-	-

Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	63.199,43	63.198,44	-	63.198,44
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)</i>		-	-	-	-
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	16.856.500,15	7.057.266,13	3.021.836,21	10.079.102,34
Differenza D (D=B-C)	=	1.742.345,00	316.311,37	988.663,51	1.304.974,88
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	-	-	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	-	-	-	-
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	-	-	-	-
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	1.742.345,00	316.311,37	988.663,51	1.304.974,88
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	1.589.312,75	19.868,04	72.727,63	92.595,67
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	400.000,00	-	-	-
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	65.291,66		35.553,14	35.553,14
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	-	-	-	-
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	2.054.604,41	19.868,04	108.280,77	128.148,81
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	-	-	-	-
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	-	-	-	-
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	-	-	-	-
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	2.054.604,41	19.868,04	108.280,77	128.148,81
Spese Titolo 2.00	+	1.615.244,09	108.414,97	569.824,40	678.239,37
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	-	-	-	-
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	1.615.244,09	108.414,97	569.824,40	678.239,37
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	344.400,00	-	-	-
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	1.270.844,09	108.414,97	569.824,40	678.239,37
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	783.760,32	- 88.546,93	- 461.543,63	- 550.090,56

Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	-	-	-	-
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	-	-	-	-
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	-	-	-	-
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	-	-	-	-
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	5.000.000,00	3.677.781,94	-	3.677.781,94
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	5.000.000,00	3.677.781,94	-	3.677.781,94
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	3.279.037,12	1.263.649,70	1.506,45	1.265.156,15
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	3.404.205,88	1.100.790,28	71.105,49	1.171.895,77
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	2.400.936,56	390.623,86	457.520,84	848.144,70

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'Ente ha utilizzato nell'esercizio anticipazioni di Tesoreria come sotto esplicito:

	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 1.121.015,79	€ 2.012.379,78	€ 1.152.035,56
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ -	€ 10,00	€ 178,00
Utilizzo medio dell'anticipazione		€ 4.547,96	€ 207.831,30
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ 30,02	€ 2.777,54

ed ha provveduto alla relativa restituzione.

L'utilizzo delle stesse anticipazioni risulta rispettare il limite massimo previsto dall'art. 222 del Tuel, che per l'anno 2018 è risultato pari ad euro 1.425.241,65 e risulta imputabile, principalmente, al ritardo con cui i Comuni aderenti versano all'Unione le quote di loro spettanza per le gestioni associate.

Risultati della gestione

Risultato della gestione di competenza

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		194.653,79	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		27.736,26
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		10.789.993,55
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		10.132.406,28
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		209.067,85
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		63.198,44
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			413.057,24
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		264.003,88
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		677.061,12
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		213.376,86
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		73.412,38

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		234.331,40
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		71.330,90
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			18.873,06
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			658.188,06

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 250.000,00	€ 200.599,28	€ 190.795,28	95,1%
Titolo II	€ 9.072.956,38	€ 8.540.518,18	€ 5.670.963,89	66,4%
Titolo III	€ 3.206.420,88	€ 2.048.876,09	€ 1.511.818,33	73,8%
Titolo IV	€ 73.412,38	€ 73.412,38	€ 19.868,04	27,1%

Titolo V	€ -	€ -	€ -	
Titolo VI	€ -	€ -	€ -	
Titolo VII	€ 5.000.000,00	€ 3.677.781,94	€ 3.677.781,94	100,0%
Titolo IX	€ 3.186.000,00	€ 1.274.409,10	€ 1.263.649,70	99,2%

Si segnala, infine:

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		677.061,12
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	264.003,88
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		413.057,24

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di Euro 2.710.380,10, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				194.653,79
RISCOSSIONI	(+)	4.120.286,94	12.334.877,18	16.455.164,12
PAGAMENTI	(-)	3.662.766,10	11.944.253,32	15.607.019,42
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.042.798,49
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.042.798,49
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.855.470,69	3.480.719,79	7.336.190,48
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.950.336,28	3.437.873,84	5.388.210,12

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		209.067,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		71.330,90
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)		2.710.380,10

Nell'ultimo triennio, il risultato di amministrazione mostra la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	€ 2.166.021,18	€ 2.009.622,47	€ 2.710.380,10
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 155.728,73	€ 579.822,58	€ 802.487,09
Parte vincolata (C)	€ 1.994.643,35	€ 1.401.628,75	€ 1.409.490,78
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 15.649,10	€ 28.171,14	€ 498.402,23

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 433.469,81
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 269.657,50
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 280.398,75
SALDO FPV	-€ 10.741,25
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 149.917,11
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 593.313,77
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 721.425,73
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 278.029,07
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 433.469,81
SALDO FPV	-€ 10.741,25
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 278.029,07
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 264.003,88
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 1.745.618,59
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	€ 2.710.380,10

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

L'avanzo 2017 applicato (pari ad € 264.003,88) risulta essere stato suddiviso per € 7.815,84 come parte libera ed il restante come parte vincolata (sulla base di legge e principi per € 141.400; per trasferimenti € 50.443,20 e vincoli interni per € 64.344,84).

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio dell'Unione la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) l'assenza di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale al 31/12/2018 risulta la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	€ 27.736,26	€ 209.067,85
FPV di parte capitale	€ 241.921,20	€ 71.330,90
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente risulta la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ 209.067,85
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ -	€ -

- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ 71.330,90
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ 15.225,60
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ 56.105,30
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato di € 71.330,90 si riferisca a:

- € 15.225,60 impegno per intervento su Vaialli Rincine - cap. 541/1 - impegno del 2018;
- € 47.012,98 impegno per intervento palestra di Londa – cap. 531 - impegno del 2017;
- € 9.092,32 impegno per falegnameria di Rincine – cap. 540 - impegno del 2017.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il **Metodo ordinario**, applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto risulta così composto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	€ 558.822,58
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	€ -

Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	€ 223.664,51
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		€ 782.487,09

E risulta costituito a copertura di:

- sanzioni al Codice strada: per € 683.623,83;
- proventi teleriscaldamento: per € 83.896.94;
- proventi art 142 CDS: per € 14.966.32.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo rischi (contenzioso)

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi per euro 20.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

L'Ente non ha attuato alcuna ricognizione del contenzioso a carico esistente alla data del 31.12.2018, tuttavia considerando anche lo sviluppo storico di tali fattispecie, l'organo di revisione ritiene congruo lo stanziamento proposto per fronteggiare eventuali e non probabili passività potenziali.

Fondo copertura perdite aziende e società partecipate

L'Ente non ha accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

L'Organo di Revisione, ritenuto che tali impegni non risultano legalmente attivabili (sia per carenza di obbligo contrattuale, sia per carenza di obbligo legale nel caso di società di capitali), ritiene che tale accantonamento specifico non sia dovuto.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **non è soggetto** al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE E SPESE

Entrate Tributarie

L'unica entrata tributaria propria dell'Ente è rappresentata dall'imposta di soggiorno, che viene riscossa e contabilizzata per cassa.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017	2018
accertamento	505.232,36	887.477,16	560.401,69	1.113.736,20
riscossione	505.232,36	524.404,56	423.448,91	802.540,04
%riscossione	100,00	59,09	75,56	72,06

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA				
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	53.085,25	126.624,18	147.382,56	101.968,06
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00	0,00
entrata netta	53.085,25	126.624,18	147.382,56	101.968,06
destinazione a spesa corrente vincolata	53.085,25	63.312,48	73.691,28	50.984,03
% per spesa corrente	100,00%	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Come per lo scorso esercizio, non sussiste una delibera di destinazione delle somme in esame (ai fini del rendiconto) ed il dato espresso nella destinazione a spesa corrente, riflette la stima svolta in sede di bilancio di previsione per i rispettivi capitoli.

Si segnala, infine, che (nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992) i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo risulta essere stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 896.140,31	
Residui riscossi nel 2018	€ 122.500,45	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 6.543,45	
Residui al 31/12/2018	€ 767.096,41	85,60%
Residui della competenza	€ 310.574,26	
Residui totali	€ 1.077.670,67	
FCDE al 31/12/2018	€ 698.590,15	64,82%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 2.748.743,34	€ 3.467.322,80	718.579,46
102	imposte e tasse a carico ente	€ 190.474,53	€ 237.616,45	47.141,92
103	acquisto beni e servizi	€ 4.240.946,64	€ 4.376.548,10	135.601,46
104	trasferimenti correnti	€ 2.177.561,82	€ 1.678.825,57	- 498.736,25
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 33.441,51	€ 40.513,64	7.072,13
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 584.187,39	€ 201.786,81	-382.400,58
110	altre spese correnti	€ 67.734,02	€ 129.792,91	62.058,89
TOTALE		€ 10.043.089,25	€ 10.132.406,28	89.317,03

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006, in quanto l'Ente non era assoggettato al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 134.126,58;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Si segnala, peraltro, che per le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente

importo impegnato per l'anno 2016, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 562 della Legge 296/2006.

	2008 (enti non soggetti al patto)	rendiconto 2018
Spese macroaggregato 101	1.134.860,99	€ 3.467.322,80
Spese macroaggregato 103	45.572,20	€ 22.181,16
Irap macroaggregato 102	71.978,54	€ 221.708,87
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: mensa, corsi, ecc.	7.810,90	€ 3.739,01
Altre spese: Personale comunale in assegnazione temporanea	10.300,00	€ 579.419,84
Altre spese: personale assegnato dai comuni	1.079.055,48	
Totale spese di personale (A)	2.349.578,11	€ 4.294.371,68
(-) Componenti escluse (B) - quota personale rimborsata dai Comuni	85.695,74	€ 2.409.086,51
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.263.882,37	€ 1.885.285,17
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

La Corte dei conti Sezione Controllo Toscana con deliberazione n. 7/2012 ha affermato (con riferimento al limite di spesa del personale di cui all'art. 1, comma 562, della legge 296/2006) che *"Nell'applicare la norma alle Unioni di Comuni è opportuno considerare la somma della spesa di personale dei Comuni e dell'Unione di Comuni riferita al 2004 (ora 2008) e rapportata alla corrispondente spesa attuale dei Comuni e dell'Unione di Comuni ..."*.

Nello specifico, si riporta il riepilogo del totale spesa registrato dagli enti dell'Unione per l'anno 2018:

COMUNE	RENDICONTO 2008	RENDICONTO 2018	
Pontassieve	4.817.903,62	4.159.025,00	previsione
Reggello	2.769.426,50	2.812.506,85	previsione
Pelago	1.614.960,95	1.385.370,05	previsione
Rufina	1.682.233,25	1.314.458,00	previsione
Londa	580.930,27	389.633,51	previsione
San Godenzo	498.125,21	318.106,30	previsione
Unione di Comuni	643.491,53	1.797.783,09	RENDICONTO
TOTALE	12.607.071,33	12.176.882,80	

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 19.09.2018 sul documento di variazione al programmazione triennale delle spese per il personale, verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2018-2020 entro il 31.12.2017 (termine prorogato al 31.03.2018) e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2017, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli:

- previsti dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
 - *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
 - *per sponsorizzazioni (comma 9);*
 - *per attività di formazione (comma 13)*
- previsti dall'art. 27 comma 1 del D.L. 112/2008: «*dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni*»

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente risulta aver rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 279.722,48	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 3.992.880,62	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 1.428.363,50	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	€ 5.700.966,60	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 570.096,66	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		

(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	€	47.626,12	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€	-	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€	-	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€	522.470,54	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€	47.626,12	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100			83,54%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Negli anni precedenti aveva dimostrato i seguenti limiti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	0,81%	0,79%	0,58%

Inoltre, l'indebitamento dell'ente risulta aver avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione				
Anno	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	748.906,67	705.305,47	748.284,74	1.109.428,71
Nuovi prestiti (+)		92.410,47	412.964,80	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-43.601,20	-49.431,20	-51.820,83	-63.198,44
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	705.305,47	748.284,74	1.109.428,71	1.046.230,27
Nr. Abitanti al 31/12	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Debito medio per abitante	12,82	13,61	20,17	19,02

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale				
Anno	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	35.803,60	35.831,14	33.441,52	42.626,12
Quota capitale	43.601,20	49.431,20	51.820,83	63.198,44
Totale fine anno	79.404,80	85.262,34	85.262,35	105.824,56

L'ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.U. 40 del 12.04.2019, munito del parere dell'organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 8.442.488,07	€ 4.120.286,94	€ 3.855.470,69	-€ 466.730,44
Residui passivi	€ 6.334.528,11	€ 3.662.766,10	€ 1.950.336,28	-€ 721.425,73

Per una più dettagliata disamina in merito si rinvia al parere espresso da questo Organo in data 11.04.2019.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente non risulta aver provveduto nel corso degli ultimi 3 anni al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione del presente schema di rendiconto non sono stati formalizzati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito infragruppo

Crediti e debiti reciproci

L'Ente ha provveduto, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ad illustrare (seppure succintamente) nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società partecipate.

L'esito di tale verifica risulta essere stato il seguente:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
terre del levante fiorentino	-	-	-	-		-	3
Olcas srl	-		-	-		-	3
Linea comune	-		-	88.714,47	-	88.714,47	1
Start srl	-	-	-	-		-	3
Fidi Toscana	-		-	-		-	3
Agenzia fiorentina per energia	-		-	-		-	3

Note:

1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente

3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione

della quale il Revisore evidenzia quanto segue:

- solo una partecipata ha fornito il riscontro delle posizioni debiti/crediti;
- pertanto, il Revisore sollecita l'Ente ad ottenere quanto prescritto dalla norma e dalle indicazioni della Corte dei Conti (Sez. autonomie n. 2 del 19.01.2016): *“In caso di inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, il soggetto incaricato della revisione dell'ente territoriale segnala tale inadempimento all'organo esecutivo dell'ente territoriale che assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011)”*.
- la partecipata che ha fornito l'attestazione richiesta, ha indicato valori riconciliati con le risultanze dell'Ente.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente ha sostenuto spese a favore di organismi partecipati solo nei confronti della società “Linea comune”, cui non è affidato alcun “servizio pubblico” ma solo l'attività informatiche per gli enti dell'unione.

Il Revisore ricorda gli obblighi vigenti in materia, quali:

- l'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- l'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);

- l'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- l'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- l'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- l'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- l'art. 11, comma 13 del D. Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- l'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- l'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- l'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con Delibera di Consiglio n. 28 del 28.12.2018, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato al MEF (<https://portaletesoro.mef.gov.it>), con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 24/10/2017, prot. DT 83243 - 2017;
- si ricorda che tale pubblicazione adempie ora anche all'obbligo nei confronti della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, nonché alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016, presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Per altri dettagli si veda anche la relazione del revisore al bilancio di previsione, emessa in data 26.03.2019.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

L'Ente ha provveduto, ai sensi dell'art. 41, c. 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, a fornire (quale allegato ai documenti di bilancio) un apposito prospetto (nella versione fornita al Revisore non ancora sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario), che riporta l'indicatore

annuale di tempestività dei pagamenti rilevati per l'anno 2018.

Tale prospetto risulta pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente e riporta i seguenti dati:

- indicatore di tempestività dei pagamenti pari al 22,57%;
- un importo annuale complessivo di pagamenti effettuati dopo la scadenza pari ad € 2.633.079,08.

Quindi, il Revisore segnala il perdurare del peggioramento della situazione dei pagamenti rispetto al rendiconto 2016 e 2017, che ha visto incrementarsi ancora l'ammontare di debito pagato oltre la scadenza.

Peraltro, nell'ambito di tale prospetto e/o nella relazione al bilancio l'Ente non ha provveduto (avendo superato i termini di pagamento previsti dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231) ad indicare le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

L'organo di revisione, infine, ha preso atto che l'Ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 D.lgs.33/2013.

Il dato di detto debito commerciale (come richiesto dalla legge di bilancio per il 2019, legge 145/2018) è stato comunicato alla PCC ed ammonta ad € 248.208.98.

Si segnala, tuttavia, che il dato risultante dalla piattaforma PCC è difforme da quello risultante dal programma di contabilità dell'Ente ed è obiettivo dell'ufficio riconciliare detto dato, avendone individuata la causa, imputabile alla mancata trasmissione delle liquidazioni/pagamenti effettuati negli anni 2018 e pregressi.

L'Organo di revisione raccomanda l'adozione da parte dell'ente di adeguate e tempestive misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

Il Revisore ricorda, infine, che l'art. 7bis c. 8 del D.L. 35/2013, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2018, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto ad eccezione del parametro n. P2 "*incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente*", che risulta minore al 22%.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

- Tesoriere
- Economo
- Altri agenti contabili

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
	2018	2017
A componenti positivi della gestione	10.769.404,19	9.804.650,46
B componenti negativi della gestione	10.010.691,03	10.096.668,04
Risultato della gestione	758.713,16	-292.017,58
C Proventi ed oneri finanziari	- 40.837,58	- 33.441,12
D Rettifica di valore attività finanziarie	-	-
Risultato della gestione operativa	717.875,58	- 325.458,70
E proventi straordinari	823.261,01	297.770,19
E oneri straordinari	613.678,41	35.518,97
Risultato prima delle imposte	927.458,18	- 63.207,48
IRAP	221.708,87	173.917,95
Risultato d'esercizio	705.749,31	- 237.125,43

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati applicati i principi di competenza economica.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva un notevole miglioramento rispetto all'esercizio precedente, che corrisponde all'incremento registrato nei componenti positivi.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da preservare.

STATO PATRIMONIALE

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto evidenziato al 31/12/2018 risulta di euro 6.093.326,81.

Nello stato patrimoniale risultano rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, senza l'indicazione delle variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018, comparati con l'anno precedente, sono così sintetizzati:

STATO PATRIMONIALE		
Attivo	2018	2017
Immobilizzazioni immateriali	18.796,15	31.107,36
Immobilizzazioni materiali	3.100.975,28	3.202.885,78
Immobilizzazioni finanziarie	139.368,72	139.368,72
Totale immobilizzazioni	3.259.140,15	3.373.361,86
Rimanenze		
Crediti	7.349.803,01	8.470.071,50
Altre attività finanziarie		
Disponibilità liquide	1.042.798,49	194.653,79
Totale attivo circolante	8.392.601,50	8.664.725,29
Ratei e risconti		
Totale dell'attivo	11.651.741,65	12.038.087,15
Passivo		
Patrimonio netto	6.093.326,81	5.387.577,03
Fondo rischi e oneri	21.000,00	21.000,00
Treatmento di fine rapporto		
Debiti	5.537.414,84	6.629.510,12
Ratei, risconti e contributi agli investimenti		
Totale del passivo	11.651.741,65	12.038.087,15

Il prospetto dell'inventario generale risulta allegato al rendiconto 2018.

L'esame degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 evidenzia:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto nelle scritture contabili.

L'ente per la compilazione e la tenuta dell'inventario dispone del software della contabilità che consente di aggiornare anche l'inventario.

Tuttavia si segnala che ad oggi non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Pertanto, a fine esercizio l'inventario è stato aggiornato contabilizzando gli acquisti effettuati nell'anno.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputo nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, opportunamente riconciliate, come evidenziato in sede di verifica periodica di cassa del 09.02.2018.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il netto patrimoniale dell'Ente risulta aumentato di € 705.749,78 e la relativa variazione non risulta illustrata nei documenti di bilancio, tranne per € 439.873,43 che si ricava imputabile al risultato negativo degli esercizi precedenti.

Il patrimonio netto risulta così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	2018	2017	delta
I	Fondo di dotazione	4.612.939,32	4.612.939,32	-
II	Riserve	774.637,71	1.214.511,14	- 439.873,43
a	da risultato economico di esercizi precedenti	- 439.873,43	-	
b	da capitale	1.214.511,14	1.214.511,14	
c	da permessi di costruire			
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali			
e	altre riserve indisponibili			
III	risultato economico dell'esercizio	705.749,78	- 439.873,43	1.145.623,21
(A)	TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.093.326,81	5.387.577,03	705.749,78

L'ente non ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle

riserve indisponibili alla data del 01.01.2018 e alla data del 31.12.2018, mediante le opportune rettifiche.

Tuttavia risulta, già al 2016, un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

L'organo esecutivo non ha nemmeno provveduto a formalizzare (in bilancio o in relazione della gestione) la proposta al Consiglio di ripianamento del risultato economico negativo dell'esercizio precedente.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri, come già illustrato, sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	20.000,00
fondo perdite società partecipate	1.000,00
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
totale	21.000,00

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme a tale titolo non risultano essere state gestite, pertanto non è stato provveduto ad iscrivere i valori eventualmente calcolati nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione ha preso atto che la Giunta ha ritenuto di non dover presentare per la parte relativa al Conto Economico e Patrimoniale del Rendiconto alcuna informativa specifica nella Relazione illustrativa.

Pertanto, il Revisore non ha potuto espletare le proprie verifiche in merito.

Tuttavia, lo stesso Revisore, raccomanda l'adozione, per il futuro, di un formato che integri nel suddetto documento, le informazioni previste dal nuovo Principio Contabile n. 3.

In particolare, si ritiene opportuno che la Relazione contenga, l'illustrazione del sistema di contabilità economico-patrimoniale adottato e le sue finalità, insieme alla evidenziazione dei criteri di valutazione utilizzati ed all'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni, fornendo anche una opportuna illustrazione delle cause che li hanno determinati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

A tal fine il Revisore suggerisce di adottare lo schema di relazione della Giunta al rendiconto indicato nel principio contabile suindicato.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore riporta di seguito, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, le proprie considerazioni, proposte e rilievi in adempimento del proprio dovere istituzionale di fornire all'organo politico dell'ente un supporto alla sua funzione di indirizzo e controllo, per le scelte di politica economica e finanziaria.

Quindi, il Revisore ritiene di dover segnalare (e riassumere) di seguito le principali fattispecie degne di rilievo e raccomandare all'Ente di intraprendere le opportune azioni correttive onde consentire una più efficiente ed efficace gestione:

- assegnazione di adeguate risorse umane al servizio amministrativo dell'Ente, onde consentire la tempestiva redazione dei documenti contabili obbligatori e, quindi, il rispetto dei tempi assegnati dalla norma (art. 227 Tuel) per la revisione e per l'esame degli stessi da parte del Consiglio;
- applicare un adeguato monitoraggio dei tempi di pagamento delle fatture passive e assumere i miglioramenti organizzativi necessari per raggiungere gli obiettivi fissati dalla norma;
- migliorare l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio, attraverso una più completa verifica del rispetto della competenza economica e una più completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, onde consentire una migliore analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- migliorare l'attendibilità dei valori patrimoniali, nel rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione ed applicando la conciliazione dei valori con gli inventari;
- provvedere ad implementare quanto necessario onde consentire la corretta redazione dello stato patrimoniale e del conto economico per gli esercizi futuri;
- sollecitare le attestazioni debiti/crediti da parte delle partecipate che non vi hanno ancora provveduto.
- adottare un modello di relazione di giunta al consuntivo che preveda almeno il contenuto minimale previsto dalla norma, onde adempiere all'obbligo normativo e favorire l'informativa al Consiglio e ai terzi interessati;
- integrare i documenti di bilancio con la proposta sulla destinazione del risultato d'esercizio, adeguando correlativamente le voci di patrimonio netto interessate;

- verificare la qualità delle procedure e delle informazioni rese, in termini di trasparenza, tempestività e semplificazione;
- monitorare l'adeguatezza del sistema contabile e del funzionamento del sistema di controllo interno.

CONCLUSIONI

Per tutto quanto precede, l'organo di revisione, condizionatamente ai possibili effetti connessi alla limitatezza delle verifiche che è stato possibile svolgere e ai rilievi formulati nel paragrafo precedente della presente relazione,

esprime

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, raccomandando all'Ente di dare concreta attuazione alle indicazioni contenute nel presente documento.

.

Pontassieve, lì 9 maggio 2019

Dott. Giorgio Boncompagni

L'ORGANO DI REVISIONE

